

## Una montagna di droga nascosta nel garage

**Pubblicato:** Mercoledì 21 Dicembre 2011



**Una montagna di droga ben nascosta in un garage**, ma destinata a trasformarsi in migliaia di dosi di hascisc, per rifornire tutto l'Ovest Lombardia. I carabinieri di Gallarate, in collaborazione con la Procura della Repubblica di Busto Arsizio, hanno **scoperto un vero grossista degli stupefacenti**, fermato nel momento in cui aveva appena concluso una transazione: in manette è finito **M.A., 33 anni, cittadino albanese da anni presente in Italia**. Viveva a **Bernate Ticino**, nel Magentino, e teneva il suo "tesoro" nel garage di casa, pronto per essere venduto a spacciatori locali. Carabinieri e Procura di Busto sono arrivati a lui dopo lunga attività d'indagine, oltre



un mese per monitorare gli spostamenti ed individuare il referente primo del commercio illegale: **lunedì 19 dicembre sono scattate le manette, mentre vendeva un panetto** (previo "assaggio") a due uomini di Lavena Ponte Tresa e Varese (G.R, italiano di 40 anni, e D.A., albanese di 24), arrestati anch'essi per detenzione a fini di spaccio. Quanto al "grossista" di Bernate, quando è stato portato a casa a Bernate non ha collaborato, ma i carabinieri – partendo dal mazzo di chiavi che aveva in tasca – sono arrivati ad identificare il box a sua disposizione. Quando hanno aperto la serranda, si sono trovati di fronte una montagna di droga: **102 chili netti di hascisc, dal valore di 200mila euro all'ingrosso** ma destinati ad aumentare



di valore fino a 500mila euro al dettaglio. A casa dell'uomo sono state trovate anche munizioni da caccia, ma non armi. «La sinergia tra Procura e Carabinieri porta a risultati positivi nella guerra al traffico di droga» ha detto soddisfatto il **Procuratore di Busto Francesco Dettori**, affiancato dal sostituto procuratore **Nadia Calcaterra**, dal **capitano dei carabinieri di Gallarate Michele La Stella** e dal **comandante del nucleo operativo di Gallarate Elisabetta Spoti**. La dottoressa Calcaterra ha anche sottolineato come **il tessuto criminale stia diventando «sempre più impermeabile»**, con organizzazioni più attente ad evitare infiltrazioni. Certo, la quantità recuperata in questa occasione è particolarmente elevata: «Proseguono le indagini per capire la provenienza dello stupefacente» conclude il capitano La Stella.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it